Anno XI N. 73 — Udine, Mercoledì-Giovedì 28-29 marzo 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 marzo 1888.

I vecchi, a palazzo Madama, hanno voluto in questi ultimi giorni riaffermare quella autorità che loro spetta per legge fondamentale dello stato. Immaginatevi le ire di Crispi! Abituato egli all'accondiscendenza servile della Camera degli onorevoli, non può assolutamente ingoiarla di vedersi rompere le uova nel paniere da quei *patres patriae* di cui è proverbiale la buona disposizione d'approvar sempre ciò che loro si presenta.

Crispi dice che la legge votata dalla Camera per la revisione del reddito sui fabbricati, doveva venir approvata anche dal senato; e che questo, respingendola, operò « contro l'interesse della nazione e per solo capriccio o dispetto contro il governo.

Nella sua *Riforma* poi, sotto il titolo « *quale finanza si vuole?* », dopo aver mostrato che il governo non può far a meno degli aumenti di tasse proposti, conchiude: « Il voto del senato non è sensabile nè sotto all'aspetto della equità nè sotto a quello della politica. »

« La revisione del reddito sui fabbricati non è che una disposizione di giustizia distributiva, contro la quale non può ribellarsi che chi pretende di giovarsi delle nuove condizioni economiche del paese, senza prestarvi il dovuto concorso. Mentre infatti varie classi sociali versano oggi in maggiori strettezze, in seguito a crisi di vario genere, è certo che i proprietari di case, in genere, hanno realizzato e realizzano guadagni sino a tempo fa assolutamente insperabili. Per costoro, dovrebbe essere un obbligo morale il sovvenire in misura dell'accresciuta sostanza ai bisogni dell'erario; mentre poi non ha che da guadagnare dalla revisione chi, men fortunato, ha visto diminuire i proprii redditi. Non si può qualificare dunque che severamente, questa mancata giustizia, e questo voler sottrarre al debito dell'imposta la nuova fonte della ricchezza privata.

« In quanto alla questione politica, non vi è chi neghi certamente al senato il diritto di respingere anche una legge di finanza; ma è pure evidente che, per la indole sua, la legge in causa era l'ultima che avrebbe dovuto subire un voto contrario del senato, mentre esso sa che il suo rigetto altera profondamente le previsioni del bilancio; previsioni che in questa parte erano state accettate dai rappresentanti diretti dei contribuenti.

« Il senato, dunque, senza essere uscito letteralmente dalle proprie attribuzioni, ha invaso un campo che spontaneamente avrebbe dovuto contendersi. Il che non può, oltre a tutto, giovare al regolare andamento delle funzioni parlamentari ».

In ultima analisi, come vedete, tutto il lamento è una dichiarazione abbastanza esplicita che infligge la nota di *disonesto* a tutto il senato. — Non c'è male. Crispi l'attacca prima contro il IV potere, poi contro la Camera vitalizia, in seguito l'attaccherà contro....

Ma nei circoli meglio informati si vocifera che non durerà a lungo l'attuale dittatura. Come avrete inteso dal telegrafo, il Magliani in seguito al voto del senato aveva presentato al presidente del consiglio le sue dimissioni, perchè questi le trasmettesse al re. Il presidente, d'intesa degli altri ministri, non volle tener conto di quella rinuncia. Poi pregò ed insistè presso Magliani perchè non disertasse dal ministero, Magliani, buona pasta sempre, si arrese, almeno per ora, al desiderio del Crispi.

Altri guai però minacciano la crisi parziale e forse totale del Gabinetto. Le vacanze a Montecitorio non dovevano incominciare prima di mercoledì; per un tornaconto ministeriale furono anticipate, e per lo stesso tornaconto potrebbero venir prolungate anche più in là del giorno 10 p. v. Assicuratevi che i sistemi del Depretis, nella parte peggiore, sono tutti seguiti fedelmente dal suo successore.

Avrei da scrivervi sull'Africa, e su qualche altro argomento importantissimo, di cui si occupano in questi giorni uomini eminentemente politici, senza che gli organi od organini ne abbiano fino ad oggi trapelato una parola.

Quel riserbo che mi sono imposto sempre, come sacro dovere, non mi permette oggi di far seco voi la figura di ottimo corrispondente e di buon ficcanaso negli affari. Un corrispondente liberale non conosce convenienze nè doveri, ma il corrispondente cattolico deve sempre rispettare gli uni e gli altri.

Spero di poter scrivervi un'altra mia prima delle p. v. feste pasquali.

F.

LEONE XIII E L'ITALIA

Lo *Stambul*, giornale di Costantinopoli, pubblica le seguenti assennatissime considerazioni sull'anniversario dell'assunzione al trono pontificale di sua Santità Leone XIII:

« Leone XIII ebbe, dice egli, grandi e splendidi trionfi nel rapido corso di questi dieci anni del suo regno. Ma egli ne vagheggia e ne *spera* altri.

« Fra i rappresentanti ufficiali di tutti i paesi del mondo, che ultimamente circondavano il trono pontificio per presentargli i loro omaggi, il suo penetrante e dolce sguardo invano cercò il rappresentante di una delle più belle contrade d'Europa.

« *L'Italia* ufficiale si teneva discosta in una solitudine che, qualunque cosa se ne pensi, aveva del triste ed era poco rassicurante per la tranquillità di quel paese così all'interno che all'estero, malgrado le sue alleanze e, oseremmo dire, in ragione appunto di queste alleanze stesse con due grandi imperi, l'uno dei quali mostra una grande fedeltà e l'altro una rimarchevole deferenza alla S. Sede.

« Leone XIII è italiano; al pari di tutti gli italiani, deve amare, ama indubbiamente la sua patria e deve al certo soffrire nel vederla muta e sdegnosa nel gran movimento universale operatosi in questi tempi. »

L'ITALIA IN UNA CARROZZA
guidata da un pazzo furioso

L'Italia di Milano del 22 corrente, dopo aver esaminato a lungo le cose d'Africa, viene a queste conclusioni: « Il fatto è che non ci paiono straordinariamente distanti dal vero quelli i quali credono che il Crispi, conscio del madornale errore commesso quando volle regolare la nostra spedizione africana sulla solita certezza che sir Gerard Portal dovesse riuscire nella propria missione, e repugnandogli di confessarlo, adesso tiri unicamente le cose per le lunghe nella speranza di qualche improvvisa complicazione, da cui trarre plausibile argomento di richiamare le truppe, senza farvi una troppo cattiva figura.

« E dato quel suo carattere *altero, autocratico, insofferente di osservazioni e di biasimi*, non è anche legittimo un altro timore, un altro dubbio; quello, cioè, che non potendo omai più uscire dalla disgraziata situazione ch'egli ci ha creato in Africa, senza farvi una figura parecchio barbina, se non quando una complicazione improvvisa venisse, non soltanto a consigliarci, ma ad imporci, per così dire, il richiamo di quelle nostre truppe; egli, per coprire la propria responsabilità, si adopri appunto a creare una simile complicazione?

« Dio ce la mandi buona. Noi da un pezzo in qua proviamo l'effetto che deve aver provato un certo brumista, il quale un giorno fu sorpreso *da un matto*, legato imbavagliato, gettato dentro la carrozza e poi portato via per fossi e per campi dal suo stesso brum, a cassetto del quale il matto faceva da auriga. L'Italia si trova

APPENDICE 138

Il piantatore della Martinica

L'ammiratore di Pampy fece cortesemente posto al negro e ne fu tanto contento in quantochè tutti gli astanti all'intorno avrebbero volentieri ricevuto l'onore di far posto al loro tavolo alla *stella* dell'Alcazar.

Non era possibile poter discorrere in libertà in quella sala piena di rumori, di cicaleccio, di suoni, di tintinnio di caraffe, bicchieri, cucchiarini; cosicchè dopo le solite frasi di cortesia, Pampy offrì al suo compagno di uscire e di passare in una trattoria poco distante affine di potersi intrattenere con calma.

— Come voi chiamare? domandò Pampy al suo ammiratore appena furono fuori.

— I parigini mi chiamano Orlando; i miei amici mi chiamano Malagrana.

— Io anche... chiamar voi Malagrana.

Pampy avea la borsa ben fornita e intendeva pagare una buona cena al suo ammiratore.

Senza dubbio l'abito di costui non ispirava nè grande rispetto, nè molta confidenza; ma il primo cameriere della trattoria appena scorse il negro gridò:

— Una sala da pranzo riservata per il signor Pampy.

Il negro e Malagrana entrarono in una saletta lunga tre metri e larga due, bassa di soffitto, ma abbastanza elegantemente addobbata, due grosse lampade di cristallo la rischiaravano; un camino a gaz manteneva tepido l'ambiente.

Il cameriere posò su una tavola apparecchiata di terraglie e di argenteria, la carta dei vini e delle vivande.

— Voi scegliere; disse Pampy a Malagrana.

Questi comandò una cena bizzarra, con una collezione rimarchevole di vini, poscia si riversò sul divano e parve prendesse assai gusto a godersi tutte quelle comodità alle spese di un altro.

Cominciò poi a parlare del suo amore per la musica, della felicità di Pampy che guadagnava certo somme enormi, della gioia che egli dovea provare ogni giorno nel potersi pagare un pranzo simile a quello che si era sul punto di fare.

— Quando io solo, non aver molta fame.

— In tal caso si invita ogni giorno un amico; voi dovreste averne molti.

— Io negro, io selvaggio; e poi io aver molto sofferto.

— Comprendo; voi essere stato forse figlio di re dei vostri paesi e voi rimpiangere il trono paterno...

E qui Malagrana s'interruppe dicendo:

— Ci scommetto che mi metto a parlar negro anch'io... Ma se voi siete triste, figlio delle Savanne, il vino di Francia è allegro e i liquori di Amphoux traversano i mari per deliziare i gorgozzuli dei ricchi creoli della Martinica. Guardate, quando sono entrato all'Alcazar, io mi sentivo triste come un giorno di quaresima, e la *miseria* regnava sovrana nelle otto mie saccoccie; vi ho *sentito*, vi ho *applaudito*, vi ho preso simpatia, voi ve ne accorgeste, vi avvicinate a *me*, facciamo relazione, mi invitate a cenare; ecco dei colpi di azzardo che farebbero credere ad una Provvidenza.

— Ed io vi credo! disse Pampy gravemente.

Il cameriere intanto portò delle ostriche di cui Malagrana succhiò due dozzine assaporandole con tutti i sentimenti; lor tennero dietro dei tordi, dei tartufi, il tutto innaffiato di vin generoso e scoppiettante.

— Voi guadagnar denaro? domandò Pampy a Malagrana.

— Sarebbe troppo lungo a narrar questa *storia*, o principe negro; io, un mestiere! quando ne posseggo cento! Io so fare una chiave, io so tapezzare elegantemente una camera; non mi trovo impacciato a fare il groom e so fare la barba da contentare un inglese; non mi spaventa nè il dar la cera ai pavimenti, nè il lustrare un paio di stivali; la mia onorevole famiglia mi ha successivamente posto in venti diversi laboratorii e da tutti ho imparato qualche cosa; in ultimo ho alzato come aiutante il sipario all'*Opera* per tre mesi, il che ha contribuito molto a sviluppare in me la naturale mia tendenza alla musica; poscia ho anche fatto il cameriere.

Queste ultime parole fecero trasalire Pampy. Più egli studiava quel volto, più gli pareva di averlo già veduto.

Ad un tratto gli parve ricordarsi.

— E ora voi cosa fare?

— Ora faccio l'impresario.

— Io non capire.

— E che? direttore di teatro.

— Marionette?

— Peuh! Artiste brune, leggere, viventi, saltellanti, pungenti; un teatro ben messo del quale sono insieme e l'attore e il direttore e il decoratore e il suggeritore.

— Questo mi interessar molto!

— Siete mai passato a Saumon?... No; ebbene tanto peggio; voi avreste veduto un gran cartello con sopra la scritta: IL SIGNOR ORLANDO, *domatore di pulci*.

Il negro diede in un gran scoppio di risa.

Malagrana continuò:

— Voi forse non mi credete; e avete torto; dopo cena, poichè vi è tempo a tutto, io vi mostrerò il mio teatro, di cui ho tutto l'impianto principale sopra di me, e le mie attrici che dormono in questo momento in fondo ad una piccola scatola. Credete forse che io mi senta umiliato dal fare il domatore di pulci? ma se ciò mi fa guadagnare abbastanza denaro, non me ne importa; ho provato troppo che cosa vuol dire, mondo per conservare dei pregiudizi. Ma io amo mangiar bene e bere meglio, divertirmi ad ogni modo, e poi caschi ciò che vuol cascare.

E Malagrana si versò un buon bicchiere di champagne.

(*Continua*).

cacciata dentro un consimile brum, che corre all'impazzata: — e non si sa, nè si può sapere, come diceva quel Toscano, dove andrà a parare. »

Senza sale nè pepe!

Senato clericale e vaticanofobia

La *Riforma* se la prende col senato perchè ha respinto la legge sulla costruzione degli edifizi scolastici e lo chiama poco meno che clericale e vaticaneggiante.

Fanfulla a questo riguardo scrive:

« Non capisco quale relazione vi sia tra il Vaticano e l'articolo 7 del disegno di legge per le agevolazioni ai comuni nella costruzione degli edifizi scolastici.

E nel non capire mi trovo in buona compagnia. Poichè anche l'on. Bonghi ha dichiarato ieri di non comprendere perchè mai quest'articolo possa essere considerato come un'arma contro il clericalismo.

Ma a furia di veder dappertutto il Vaticano finiremo col trovarlo come impedimento alla libera espansione dei nostri diritti di fumatori indipendenti, anche nei sigari che non tirano. »

Il Vaticano e la posta italiana

In parecchie circostanze la stampa cattolica ha rivelato lo spionaggio e le male arti del Governo italiano a danno del Vaticano, cercando di carpirne i segreti colla violazione di lettere o dispacci.

Negli ultimi tempi lo scandalo assunse proporzioni inquietanti, e la segreteria di stato venne a conoscere che la polizia segreta del ministero aveva spinto suoi agenti nel Vaticano ed abusava o della debolezza o della ignoranza di inservienti per mettere quasi sotto tutela personaggi e carteggi della corte Apostolica.

Per questo l'em. cardinale Rampolla ha proposto ed il santo Padre ha approvato che d'ora innanzi le note e i documenti diplomatici che saranno dal Vaticano inviati ai nunzi, siano portati da un corriere speciale e non più confidati alla posta.

Così sarà evitato che gli atti della diplomazia siano controllati dal gabinetto italiano e che questo possa intralciare l'opera provvidenziale della Chiesa, come tentò di fare in mille circostanze, e basti ricordare fra tutte quella dell'arbitrato papale nella questione per le isole Caroline.

Attualmente le pratiche tra Roma e la nunziatura di Vienna per il concordato russo sono fatte per *mezzo di corrieri speciali*, i quali o s'incontrano al confine o vanno fino alle due capitali.

Il testo del concordato fu portato a Vienna due settimane fa da mons. Della Chiesa.

AL VATICANO

Comunione pasquale.

Oggi, lunedì santo, scrive l'ottimo *Osservatore romano*, i signori componenti la nobile famiglia secolare di sua Santità sono stati ammessi ad assistere alla messa che il s. Padre ha celebrato nella sua cappella privata, ed a ricevere, come di consuetudine in questo giorno, dalle Sue mani la santa comunione, per l'adempimento del precetto pasquale.

Arrivo.

Oggi, alle 3 pom, col diretto di Firenze, è giunto in Roma S. A. Serenissima il principe Ermanno de Hatzfeldt Trachenberg, gran coppiere di S. M. l'imperatore di Germania e re di Prussia, membro del parlamento dell'impero, e membro ereditario delle Camere dei signori di Prussia, inviato speciale di s. M. l'imperatore Federico III, per recare al santo Padre l'annunzio ufficiale della sua elevazione al trono.

Egli è accompagnato da S. A. Serenissima Carlo Egone Maria Federico principe ereditario di Fürstenberg, capitano del 2.o reggimento dragoni della guardia prussiana.

Sua Altezza era ricevuta alla stazione da S. E. il signor di Schloezer, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Prussia presso la santa Sede, ed ha preso alloggio all'albergo d'Inghilterra.

Questa sera stessa sarà ricevuto da sua eminenza il cardinal Rampolla, segretario di stato.

Ricevimento.

Sabato il santo Padre riceveva in privata udienza i monsignori Talamo e Carini e l'avv. Salvatore d'Amelia di Napoli, redattori del periodico *la Scienza e la Fede*, che offerivano, elegantemente legato, un numero unico, redatto per le feste giubilari dall'insigne rivista: *la Sienza e la Fede*.

Il papa ricordò con amore la santa memoria del compianto canonico d'Amelia, fondatore di quella rivista ed ebbe parole affettuosissime pel venerando canonico Nunzio Signoriello, direttore attuale del periodico stesso; ed augurò a quest'opera vita continua e feconda, degna di sue antichissime tradizioni.

ITALIA

Bologna — *I reali*. — E' accertato che i reali andranno a Bologna la prima settimana di maggio per l'inaugurazione della mostra; indi torneranno a Bologna per le feste del centenario dell'università e per l'inaugurazione del monumento a V. E.

Genova — *Furto sacrilego*. — Scrivono dall'Isola del Cantone in data di domenica:

Questa notte ignoti ladri consumarono una sacrilega impresa.

Profittando del tempo cattivo, e del vento che li favoriva, scassinarono con pali di ferro la porta laterale della chiesa parrocchiale e vi rubarono tutte le elemosine contenute nella cassa delle anime e della chiesa, con quelle delle due cassette ordinate da S. E. monsignor Arcivescovo, l'una per la propagazione della fede, l'altra pei seminarii rubarono inoltre le corone alla statua della SS. Vergine del Rosario e del Carmine, i voti all'altare dei SS. Martiri Stefano ed Innocenzo; altri oggetti di minor valore. Non toccarono il Tabernacolo, nè tentarono di penetrare nella sacristia chiusa da ogni parte. La buona popolazione è dolentissima di questo fatto, uno dei troppi che se ne commettono oggidì. Per ora non si ha alcun sospetto nè verun indizio; ma staremo a vedere quello che potrà fare la polizia.

Girgenti — *Uscieri sacrileghi*. — Apprendiamo da Naro, provincia di Girgenti, un fatto che riterremmo impossibile se non fosse accaduto sotto Crispi. Un esattore, unitamente ai commessi, si presentò alla parrocchia per procedere al pignoramento di mobili per tasse insolute. Ed indovinate su che volevasi eseguire il pignoramento? Su gli arredi sacri. Gli agenti governativi volevano far aprire il Santo Tabernacolo per sequestrarvi la S. Pisside contenente le Ostie sacrosante! Fortunatamente il popolo di Naro intervenne ed impedì l'orrendo sacrilegio.

Milano — *Il nuovo vescovo di Como*. — Nel prossimo concistoro l'illustrissimo e reverendissimo mons. Luigi Nicora, Canonico penitenziere della Metropolitana di Milano sarà dal santo Padre preconizzato vescovo di Como.

Napoli — *Pioggia di fango*. In questi giorni a Napoli è caduta dell'acqua nerastra e fangosa. Il popolino vi fece sopra i più strani commenti. Il prof. Palmieri attribuisce il fatto a un fenomeno semplicissimo. I forti venti africani diffondono nell'aria scure *colonne di terriccio*, ed avviene spesso che la pioggia, passando per quelle nuvole di polvere meteorica, arrivi sino a noi, sporca e nera e qualche volta anche rossastra, se il polverio sollevato dai lidi africani è rosso, e in questo caso viene giù la cosidetta pioggia di sangue.

Fenomeni simili si son visti qualche volta perfino a Berlino.

— *Case che crollano*. — Per le infiltrazioni delle acque del Serino le case continuano a crollare *con gran gioia della nuova* società edificatrice. Nel fondaco Fico a Porto, con sordo rumore sprofondarono quattro vaste camere terrene che servivano d'alloggio a quattro famiglie; meno un bambino di quattro anni tutti poterono scampare alla rovina. Il fanciullo fu tolto dalle macerie in grave stato.

Verona — *Soldato annegato*. — Baldassare Socaro di Napoli, soldato del 17.o artiglieria, soggetto, benchè rare volte, all'epilessia, mentre stava lavando le uose sulla riva del fiumicello di San Cristoforo, vi cadde dentro.

Una lavandaia *che lo vide scomparire nel* fiumicello chiamò al soccorso, ma quando alcuni soldati sopraggiunti lo estrassero dall'acqua, il poveretto era già cadavere.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Liberalismo in decrescenza*. — A Vienna nel sobborgo di Mariahilf era stata annunziata dal comitato liberale una solenne adunanza per le elezioni. Sapete quante persone vi sono comparse? Dodici. E quando il presidente propose la lista dei candidati liberali purissimo sangue, dei dodici sette votarono contro la lista. *Per la qual cosa il preside,* deplorato altamente il decadimento spaventevole del liberalismo a Vienna, prese il cappello e se ne andò a spegnere l'ira ed il dispetto con un bicchiere di birra.

Francia — *Tra Umberto I e Carnot*. — In occasione della morte del senatore Carnot, padre del presidente della repubblica francese, vi fu uno scambio di dispacci di condoglianze e di ringraziamento tra il re Umberto e il presidente della Repubblica.

È notevole però che i termini dei dispacci sono strettamente personali e non alludono in alcun modo ai rapporti d'amicizia tra i due capi del Governo.

— *Centodiecimila uova*. — Il vapore *Tigre* portò a Marsiglia centodiecimila uova, provenienti da Costantinopoli.

L'importazione delle uova dalla Turchia anzichè dall'Italia continuerà vasta, finchè durì la guerra di tariffe coll'Italia.

Russia — *Blocco contro la Bulgaria*. — La squadra russa nel mar Nero ha ricevuto ordini di sorvegliare attentamente tutte le navi che dai porti russi si dirigono verso la Bulgaria. Una divisione della squadra, composta di 4 navi, incrocia tra Varna e Burgas. È un vero blocco organizzato dalla Russia contro il commercio bulgaro.

Svizzera — *Per il monopolio di vini e liquori*. — La nuova tassa di monopolio stabilita *dal consiglio federale svizzero* per l'entrata in Isvizzera di vini e di liquori, è applicabile a tutte le specialità, come il vino salutare di Bugeaud, il Byrrh, il Coco, il Fernet Branca, il vino di china, il vino aperitivo di Mugnier, i succhi di bacche alcoolizzati, i succhi di bacche analoghi ai siroppi, il vermuoth, e quello di mirtilli e lamponi. ecc.

— *Un dramma su un palcoscenico*. — I giornali della Svizzera narrano il seguente episodio:

Domenica ultima scorsa nel pomeriggio, nel piccolo villaggio di montagna Castiel, a due ore circa lontano da Coira, avvenne una grave disgrazia. I giovani di quella località sono soliti rappresentare, durante l'inverno, alcune commedie, e domenica scorsa appunto si faceva la ripetizione delle commedie *Il postiglione del S. Gottardo* e *Le canzoni dei musicanti*. La prova della prima era appena incominciata, quando un dramma venne a gettare lo spavento in tutti gli astanti. In una scena di questa commedia, un giovane attore fa mostra di scambiare una giovane per un camoscio e di tirare su di essa. Per figurare questa scena, si era preso un vecchio fucile da caccia, già da parecchi anni fuori d'uso, che trovavasi appeso ad una parete. La ragazza osservò che potevasi mettere una capsula al fucile, onde poter, al suo scoppio, cader in tempo a terra. Detto, fatto. La prova continuò, e quando giunse la scena indicata rimbombò un colpo, e la ragazza cadde morta al suolo. Spavento generale! Nessuno aveva pensato che il fucile, che da lungo tempo non era stato adoperato, potesse *essere carico!* La ragazza, appena diciannovenne, di nome Caterina Gartmann, era stata colpita da pallini alla tempia penetranti nel cervello, e in pochi istanti era cadavere. L'imprudente attore, di nome Pietro Baud, venne immediatamente arrestato, ed ora dovrà rispondere davanti al tribunale cantonale del delitto di omicidio involontario.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio comunale

Nella seduta che il consiglio comunale terrà nella sala della loggia il giorno 31 corr. alle ore 1 pom. verrà deliberato sugli argomenti qui in appresso indicati:

Seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazioni di urgenza della giunta municipale per storno di fondi.
2. Revisione della lista degli elettori politici pel 1888-89.
3. Revisione della lista degli elettori amministrativi pel 1888-89.
4. Revisione della lista degli elettori per la Camera di commercio pel 1888-89.
5. Designazione dei consiglieri che scadono d'ufficio nel 1888.
6. Strade comunali: Nuovo elenco delle obbligatorie.
7. Rinunzia del cav. Francesco Braida da revisore dei conti 1887 e surrogazione.
8. Rinuncia del cav. Lanfranco Morgante da consigliere scolastico provinciale e surrogazione.
9. Asilo infantile — concessione di acqua con esenzione da canone.
10. Concessione d'acqua ai comuni di Tavagnacco e Reana.
11. Concessione al cotonificio udinese delle forze motrici dei salti del canale del Ledra inferiormente al Cormor.
12. Domanda del signor Del Negro Michele per cessione di fondo comunale.

Seduta privata.

1. Scuole comunali — Voto sul rilascio dell'attestato di lodevole servizio per una maestra comunale.

Movimento giudiziario.

Il *Bollettino giudiziario* di oggi reca:

Sandrini pretore di Ampezzo tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Battisti pretore di Canneto tramutato a Spilimbergo.

Domani

ha luogo nella sala dell'istituto tecnico la commemorazione del compianto viaggiatore friulano co. Giacomo di Brazzà Savorgnan.

Ricominciano

le gesta vandaliche di *certi eroi notturni*. L'altra notte furono infrante le lastre di due fanali in piazza dell'Arcivescovado.

In tribunale

Fu condannato per furto ad otto mesi di carcere, computato il sofferto, Durisotti Giovanni.

Un soldato del 76

ieri sera in via Zanon uccise con la daga un cagnolino che, ripetutamente scacciato, insisteva ad abbaiargli dietro. Che non avrebbe fatto contro un nemico della patria?

Un soldato friulano

Pellegrino Carnelutti di Adorgnano è morto in Africa. Apparteneva alla compagnia alpina, e da pochi giorni avea scritto alla famiglia. La notizia della morte è giunta per telegramma del ministero.

A Prepotto

sviluppossi il fuoco in un fienile; danno limitato a 200 lire circa.

A Venzone

un tal Bellina Leonardo cadendo a terra in causa di una spinta ricevuta e si ruppe una costa.

È fuori di pericolo

il ragazzo Michelini di Palmanova ferito giorni sono alla testa da un compagno di giuoco.

Biglietti falsi

Sono in circolazione dei biglietti falsi da lire 25 della banca nazionale del regno, che anche dai più esperti possono essere presi per buoni.

Solo con accuratissimo e minuzioso esame si notano queste differenze: che i biglietti falsi hanno a tergo la cifra indicante le lire di un effetto più chiaro, e questo perchè mancanti di certe lineette che esistono nella cifra dei biglietti veri, e di più i biglietti falsi sono anche di formato un poco più grande.

Occhio adunque a questi biglietti, che fra i falsificati si possono ascrivere fra i migliori riusciti sia per la stampa, sia per la filigrana, come anche per il colore della carta pochissimo differente da quello dei veri.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione notevolmente bassa intorno al mare del nord relativamente alta a sud-est — Amburgo 739 — Zurigo 749 — Atene 764. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, pioggie a estremo nord — venti generalmente forti meridionali temperatura aumentata, molto elevata, mare agitato sulla tirrenica. Stamane cielo coperto, piovoso estremo nord. Sereno Italia inferiore. Venti generalmente forti meridionali. Barometro 753 nord — 757 Cagliari, Roma, Lesina 760 estremo sud. Mare agitato costa Tirrenica.

Tempo probabile.

Venti forti meridionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia Italia superiore, sereno caliginoso al sud. Mare agitato. Temperatura sempre molto elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Scavi archeologici a Roma

Per alcuni lavori in costruzione, che si eseguiscono in un piano terreno del palazzo senatorio, si è rimesso all'aperto un tratto *di antico muraglione formato di massi rettangolari di tufo*. In mezzo alle terre, che nello stesso luogo erano accumulate, si sono rinvenuti gli avanzi di uno scheletro, alla altezza di un metro dal suolo attuale. Lo stato di calcinazione delle ossa mostra che cotali avanzi umani giacevano quivi da età assai remota.

— Nelle escavazioni per la grande fogna della nuova via Arenula, fra il vicolo della Stufa e la piazza Cenci, a circa cinque metri di profondità dal piano stradale, sono tornati in luce alcuni muri laterizi e grandiosi avanzi di antiche costruzioni in travertino. Due colonne sono poste tuttora *sulle loro basi*, un'altra ne giace spezzata a breve distanza: il lastricato è pure composto di lastroni di travertino. Molti frammenti di un grande cornicione della stessa pietra stavano in mezzo alle terre, fra le quali si raccolsero pure 14 pezzi di grosso lastrone di fiore-di-persico.

— Presso la ditta di Marmorata, nel quartiere del Testaccio, è stato rinvenuto un rocchio di colonna di breccia-corallina, lungo m. 1,17, col diametro di m. 0,49.

Un talismano

Il sultano a quanto pare è stato preso da grande affetto per il nuovo imperatore Federico III.

Per dargliene una prova si è fitto in capo di volerlo guarire dal male di cui soffre, mediante un talismano.

Questo consiste in un collare composto di nove pietre, sulle quali sono incise speciali invocazioni. Egli intende di mandare questo talismano all'imperatore e ritiene *infallibile la di lui guarigione* purchè lo porti al collo tre notti di seguito.

Diario Sacro

Giovedì Santo 29 marzo — ss. Pastore e comp. — Visita ai ss. Sepolcri.

ULTIME NOTIZIE

Ras Debeb.

Una lettera da Massaua dice che d'accordo col ras, Debeb ha fatto tenere per mezzo degli informatori, ch'egli conosce uno per uno, una lettera concepita presso a poco in questi termini:

« *Comandante italiano-Saati,*

« Il negus mi ha dato due provincie da governare. Se volete ascoltare un consiglio da amico, abbandonate subito Dogali e Saati altrimenti verremo noi e vi scacceremo. »

Si o no!

Il sig. Cafiero, capitano del *Solferino*, mantiene le sue affermazioni sulle cannonate sparategli contro; il comandante francese nega assolutamente tutto. Non si hanno testimoni che possano definitivamente sciogliere la questione, perciò l'incidente resta chiuso e chi le tocca son sue!

A titolo di documento diamo l'estratto del *Giornale di bordo* del *Solferino*, e un sunto del *rapporto* del comandante la squadra francese di evoluzione.

Giornale di bordo

giorno 23 marzo 1888.

Aria chiara, vento moderato ovest-nord-ovest. Si naviga a tutta forza di macchina e vele. A mezzodì capo Camarota resta per nord-ovest distante circa 8 miglia.

Alle 2,30 nelle acque di Nizza, nei paraggi della baia Napoleone, avvisto la squadra francese in linea di battaglia. Colla mia rotta restavo alla dritta. Avvistarono me. La squadra fece evoluzioni di linea di fila e tirò un colpo con proiettile. Immediatamente diedi ordine di alzare la bandiera e accostai sulla dritta per passare di poppa; e quando la squadra fu nelle mie acque, non ostante avessi fatto il mio dovere di salutare, mi tirò un secondo colpo, di nuovo a proiettile. Non feci altro che proseguire la mia rotta.

Alle 7 ancoravo nel porto di Genova.

Sunto del rapporto.

Parigi 27 — Il rapporto del comandante della squadra d'evoluzione a Krantz afferma che la squadra, ancorata nella baia di Villafranca, uscì martedì e venerdì per fare gli esercizi di tiro.

Il bastimento italiano passò venerdì durante il tiro in vista della squadra; *nessun* colpo di cannone fu sparato in direzione del bastimento, perciò non ha potuto prodursi alcun rimbalzo.

Un'ecatombe di maestri.

Ma consoliamoci! — scrive l'*Unità cattolica*. — L'onta è stata vendicata, cancellata la vergogna, restituito all'Italia il suo onore. Nell'atto stesso che il *Solferino*, per non perire sotto il fuoco dei cannoni francesi, fuggiva a rotta di collo per le acque del Mediterraneo, in Torino il consiglio scolastico ne prendeva vendetta, facendo una nuova ed intrepida strage di maestri elementari, firmatari della petizione *contro* il papa!

Sospendeva, cioè, per sei mesi D. Cosma Bruno, maestro in Rubiana; deliberava di togliere la provvisoria abilitazione d'insegnare al signor Musso Agostino, maestro in Buriasco. Sospendeva i signori Chirio Sabino, maestro in Chiavie, per due mesi; Girardi Martino, maestro in Vayes, per un mese; Bianco Pietro in Susa, per quindici giorni; Vignolo Francesco, maestro in san Antonino di Susa, per quindici giorni. Questi ultimi quattro hanno ritrattata la loro firma.

Da incidente ad incidente.

Leggiamo nella *Lega lombarda*:

L'altro giorno a Genova un sergente di fanteria francese, proveniente da Marsiglia e diretto a Smirne, sua patria, passeggiando in vettura in uniforme, incontrò in via Balbi un battaglione di bersaglieri.

Salutò l'ufficiale, ma poi, sembrando alla folla che il francese dileggiasse i soldati, nacque un po' di parapiglia. Qualcuno gridò: *Viva l'Italia! Abbasso la Francia! Viva i bersaglieri!*

Il cocchiere, visto che l'affare prendeva una cattiva piega, frustò il cavallo e per fortuna l'incidente non ebbe altro seguito.

Pensi chi ha senno se quel povero sergente potea aver voglia di *dileggiare* i nostri soldati!

Ma oramai le teste sono riscaldate e sarà un prodigio se un giorno o l'altro non avverrà qualche cosa di serio.

Truffa colossale.

Narra l'*Adige* che sabato presentavasi al cav. Raimondi, questore di Verona, l'egregio avvocato Enrico Toffaloni il quale espose la seguente denuncia:

« Io sono rappresentante del signor... di Villafranca al quale toccò un caso che gli valse un ammanco di lire 500 da parte di certo Tozzi Firenze.

« Ecco come avvenne il fatto. Il Tozzi l'anno scorso si era presentato al mio cliente proponendogli di comperare una cartella di rendita di lire 500 mediante il pagamento a rate mensili dell'importo stesso.

« Il mio cliente accettò, e firmò una obbligazione di pagamento. Ogni mese egli consegnò la somma stabilita al Tozzi che andava in persona a ritirarla.

« Da due mesi il viaggiatore non si faceva vedere ed allora il villafranchese, al quale mancavano lire 100 per estinguere il contratto, scrisse al Tozzi che dimorava a Firenze chiedendogli sue notizie.

« Il Tozzi rispose invitando il compratore a spedire colà le 100 lire che avrebbe rimessa la cartella di rendita.

« Il mio cliente mandò subito le 100 lire che sarà un mese, ma non ebbe più la cartella di rendita. »

Il signor questore ricevette la denuncia che trasmise al procuratore del re presso il quale si trovano altre denuncie contro lo stesso individuo.

Pare si tratti di una casa commerciale di Firenze che aveva usata su larga scala la vendita di cartelle di rendita mediante pagamenti rateali. Alla scadenza in cui doveva pagare 500,000 lire dichiarò il fallimento.

Rimasero danneggiati parecchi contadini della nostra provincia e delle provincie dell'Italia meridionale.

Fascio italiano.

Si assicura che il sen. Pissavini si dimetterà prima della seduta dell'alta Corte, la quale seduta è fissata pel 19 v. aprile; e sarebbe *pubblica* sebbene si tratti di accuse turpi! — L'esposizione vaticana nella settimana santa resta chiusa. — A Genova un barcaiuolo uccise di rivoltella la propria moglie per gelosia. — I giornali della capitale si lagnano del sequestro o mutilazione dei telegrammi relativi all'incidente *Solferino*. — A Treviso si studia per l'impianto del telefono. — Zanardelli è malaticcio; s'è recato in riposo a Brescia approfittando delle vacanze. — Non è priva di fondamento la voce che il ministero intenda riscattare le acciaierie di Terni per farne un arsenale militare per la fornitura delle corazze.

Fascio africano.

Correva iersera la voce che un attacco fosse realmente avvenuto, ma dai telegrammi che ci recano i giornali del mattino ancora non si sa nulla di positivo. Si dice solo che perdura la *speranza* di prossimo scontro e questa volta pare sinnsi realmente veduti gli abissini ad un'ora sola di distanza dalle nostre posizioni avanzate. — Secondo *Fanfulla* sarebbero giunte ieri notizie particolareggiate al ministero della guerra, ma non vennero comunicate ai giornali, ciò che non sembra segno tanto buono. — Ed un altro sintomo non certo confortante sarebbe questo che il piroscafo *Archimede*, che avea caricato provvigioni per Massaua nel porto di Napoli, ebbe ordine *di cambiare il carico in materiali* d'artiglieria e pare siano giunti ordini di far partire la brigata di riserva; almeno se deve prestarsi fede a un telegramma della *Tribuna*. — Diamo infine l'ultimo telegramma comunicato ieri ai giornali dal ministero della guerra:

Massaua 27 (ore 9.25 pom.) — Il nemico conserva le posizioni di iersera (a un'ora di distanza dagli avamposti) — I bersaglieri sulla strada da Sabarguma a Saati sono in contatto. — Sono aumentate le masse nemiche a Jangus. — E' confermata la presenza del negus a Sabarguma.

firmato: *San Marzano.*

Il *Pietro Micca* calcola a 50 o 60 mila il numero degli abissini.

Fascio estero.

L'imperatore Federico III nell'ultimo *consiglio di ministri* approvò pienamente la politica estera di Bismarck. — L'imperatrice Vittoria ha promesso adempire il meglio possibile tutti i nuovi doveri che le incombono. — E' morto il sultano di Zanzibar (se però non risorge come quello del Marocco!). Vi sono due contendenti uno partigiano degli inglesi, l'altro dei tedeschi. — Le controproposte italiane non rispondono alle proposte francesi, così Flourens. Quindi niente trattato! — Boulanger fu posto in ritiro. — In Francia si vuole un voto esplicito prima delle vacanze; non è difficile che ne sorga una crisi ministeriale, almeno parziale. — E' morto Nisard, decano dell'accademia di Francia. — Herbert Bismarck fu decorato dell'ordine russo di Alessandro Newski. — I lavori per la esposizione italiana a Londra sono spinti colla massima attività; credesi che tutto sarà pronto per i primi di maggio.

TELEGRAMMI

Belgrado 27 — L'Inghilterra notificò al governo serbo essere impossibile far passare per Belgrado e Salonico la Valigia delle Indie avanti il 1890, in seguito alle convenzioni esistenti ed assicuranti il passaggio da Brindisi.

Molti deputati sono già arrivati per l'apertura della Scupcina.

Bukarest 27 — In seguito a una riunione pubblica dell'opposizione scoppiarono dei disordini fra i dimostranti e gendarmi che sbarravano le strade vicino al palazzo reale. — Alcuni individui furono feriti da colpi di baionetta.

L'animazione è grandissima. — Le strade sono percorse da pattuglie nelle vicinanze del palazzo.

Bukarest 27 — Ieri dopo il banchetto offerto in suo onore, Bratiano fu ricondotto a casa fra ovazioni.

Parigi 27 — Contrariamente alla notizia dell'Havas, la nota Flourens consegnata oggi a Menabrea, limitasi a domandare parecchi schiarimenti circa le controproposte italiane. — Si smentisce che Flourens abbia fatto a Menabrea alcuna altra dichiarazione.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 marzo 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . livello del mare millim.	742.1	742.6	740.9
Umidità relativa	92	90	78
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	4.0	1.0	20
Vento { direzione . . .	—	E	N
Vento { velocità chi. . .	0	4	3
Termom. centigrado . .	10.8	13.5	12.4

Temperatura mass. 14.0 » min. 8.4 ‖ Temperatura minima all'aperto — 8.5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.—	9.15	—	—
	pom. 1.30	3.—	7.45	—

CARLO MORO gerente responsabile.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici biliosi e verminosi, venendo què ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o sono soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole continuando ed alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso F. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione o voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia Filipuzzi Girolami.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della Ditta Pietro Barelli di Milano con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliegio acero maronnier, pero cipresso, ahorn, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di Fegato di Merluzzo con Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Chi. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE, CUCINATE E CONSERVATE

Patés!!

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre e di Fegato d'oca (foglie grasse d'oca) da L. 2.50 — L. 3.50 — L. 5.50 e L. 6.— la scatola — della casa Antonelli di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglie d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerie arrosto ed alesso in scatola da L. 1.25 a L. 1.85 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e Legumi della premiata casa V. Delignè di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

Il Preferibile

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15.50. Con elastico a 20 molle L. 24.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 33.50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

LETTO DI PRIVILEGIO E. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0,85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0/0 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di avvicinarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Poirano, antico seguace delle dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte sull se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Poirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente tignoso in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Poirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopraciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino suo colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva adora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a miliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. — Liquida per la canizie L. 4.00. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Acqua balsamica dentifricia Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putridità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'indigestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L 1.50 e — 3.—

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

Presso la premiata TIPOGRAFIA e LIBRERIA editrice del PATRONATO in Udine

TROVANSI VENDIBILI:

CALINO P. Cesare - Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno, opera divisa in dodici volumi - Lire 18.

TELONI D. GIO. MARIA — Un segreto per utilizzare il lavoro evoluto agli agricoltori ed operai. Volume in ottavo di pag. 240 - L. 0. 60.

IDEM — L'arte di gioir sempre nel lavoro. Vol. di pag. 200 - C. 60.

Mons. DE SEGUR - L'Inferno. — Operetta di pagine 200 - L. 0. 35.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. de' Liguori, con nuove aggiunte. Terza edizione. — Un volume di pag. 472 Cent. 30; legato in carta marocchinata C. 40; in mezza pelle C. 60; tutta pelle prezzi diversi.

INNI di S. S. Leone XIII — Edizione diamante - Lire 1.

ROMANZI recentemente pubblicati:

LADY PAOLA - traduzione del tedesco di Aldus. Volume di pag. 380, copertina in cromotipia - Lire 1.

UN DUELLO — traduzione dal francese di Aldus. Volume di pag. 215, copertina in cromotipia - Lire 1.

I FIGLI DELL'OPERAIO - romanzo popolare di G. D. A. Volume di pagine 403, con cop. fant. - L. 1.

UN DRAMA IN PROVINCIA di E. Marcel - traduzione di Aldus. Volume di pagine 352, con cop. fant. - L. 1.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE — (34)

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ in Articoli Neri per Vestiti da Prete

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina. *guariscono colla* cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Gorghi 28.

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signora, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Lase Leopoldo.* Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. *60* i flacons piccoli e a L. 1.— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per *tutto ove* manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

---

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera.*

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure *trovasi* anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*, perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre sollevà i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'uopo rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, onde per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinal che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati. — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale